

# frasi sfatte

## Tutti quegli obiettori, che fastidio...

**«Si prevede, tra l'altro, che in ogni centro venga garantito il diritto alle certificazioni per l'interruzione volontaria di gravidanza attraverso l'inserimento di ginecologi non obiettori», Margherita De Bac, «Corriere della sera», 28 giugno.**

Il titolo ben sintetizza la denuncia dell'Ordine dei medici pugliesi: «Puglia, i medici contro Vendola. "Assunti solo i non obiettori"». Una delibera «discriminatoria», in quanto, «sostengono gli oppositori, dai bandi di concorso per l'assunzione del personale verranno esclusi quanti si dissociano, non applicandola, dalla legge 194 sull'aborto. L'assessore regionale replica: «Polemiche strumentali, infondate e tardive. Non è vero che dai bandi saranno tagliati fuori gli obiettori. Chi ci attacca non ha letto le carte. Però mi chiedo: se i consultori non servono neppure per l'interruzione di gravidanza che motivo c'è di tenerli in piedi? Tanto varrebbe eliminarli. Così almeno risparmiamo». In effetti appena

l'1,5 per cento dei certificati sono rilasciati dai centri pubblici... che non ci risulta siano «distributori di certificati», ma luoghi dove innanzitutto si verifica se la decisione di abortire è irreparabile, se la donna ha semplicemente bisogno di aiuto, informarla sui suoi diritti... In ogni caso, stesso giornale stesso giorno, Eugenia Roccella ricorda: «Se in un consultorio c'è bisogno di un ginecologo non obiettore basta prenderlo da un altro centro pubblico». Ma la polemica non si placa: «Non si può introdurre in un bando pubblico un requisito che lede la libertà di religione e di coscienza – annota Paolo Livrea, dell'Ordine dei medici barese – la Regione ha avviato una crociata». Alla rovescia, sembra di capire. (T.G.)

